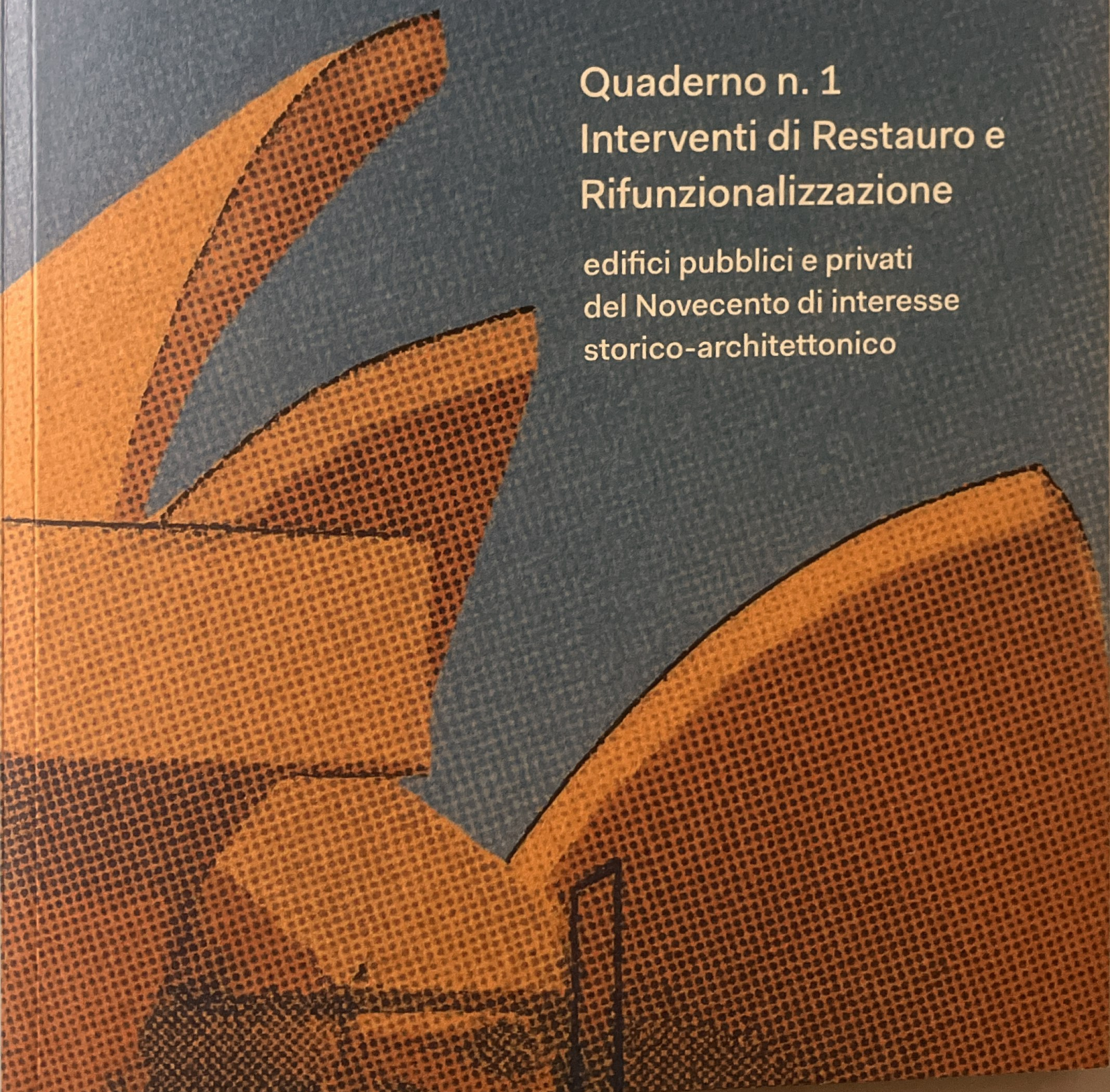


QuRe / 1

Quaderno n. 1 Interventi di Restauro e Rifunzionalizzazione

edifici pubblici e privati
del Novecento di interesse
storico-architettonico



01

**Restauro e risanamento conservativo
Seminario Vescovile di Reggio Emilia
per rifunzionalizzazione a usi universitari:
terzo polo UNIMORE**

Reggio Emilia
2018-2021

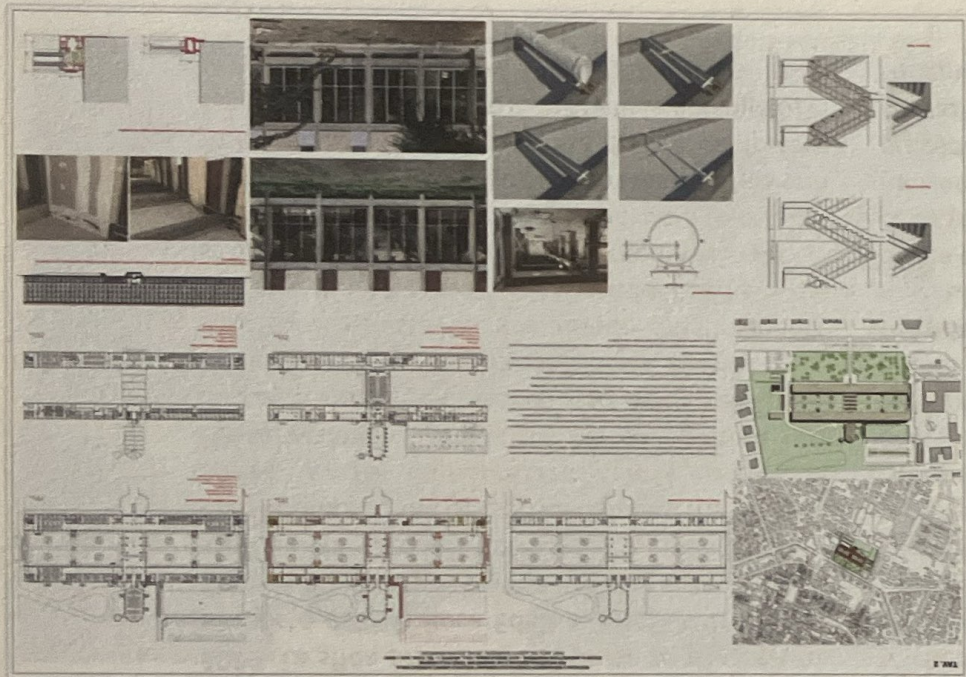
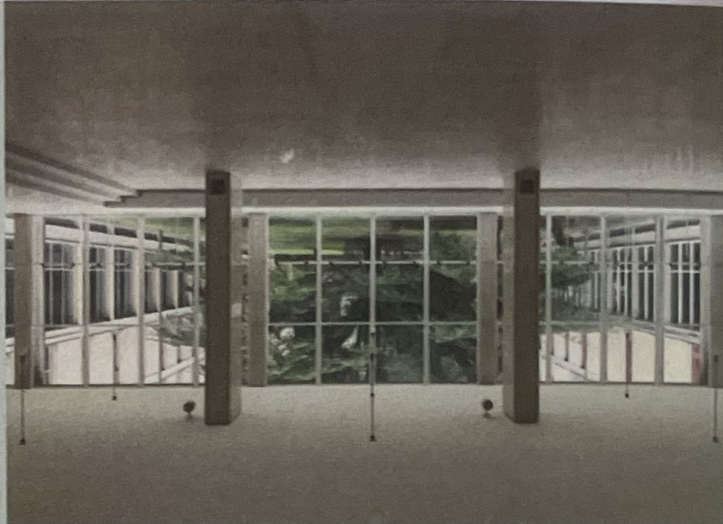
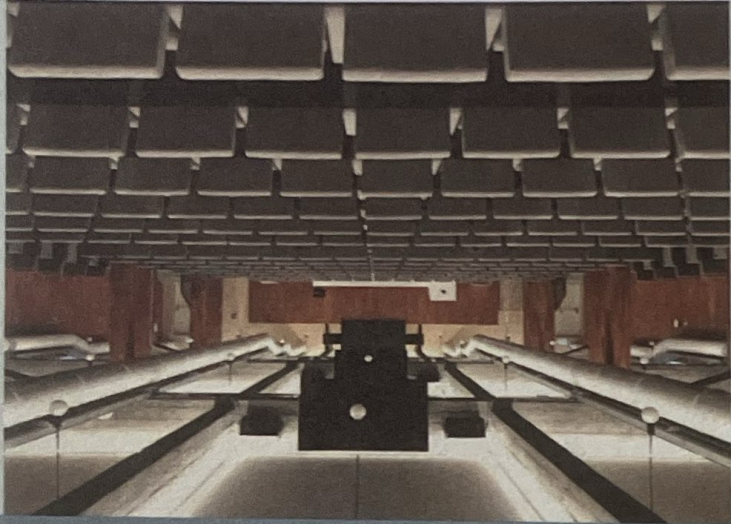
**Alberto Manfredini, Giovanni Manfredini
Studio di Architettura Manfredini**
Reggio Emilia

Il progetto originario (di Enea Manfredini 1916-2008) è costituito da due corpi di fabbrica paralleli a esposizione unica a sud. Sono destinati il primo alla vita interna del collegio, il secondo alle attività organizzative che hanno diretto contatto con l'esterno. L'atrio collega i due corpi, e sullo stesso asse dell'atrio si trovano le cappelle. Sono due chiese sovrapposte ma di superficie diversa che assolvono le esigenze delle sezioni del Seminario: una per i ginnasiali, l'altra per i teologi. Collegate al grande complesso del Seminario come funzione, costituiscono elemento architettonico indipendente. Due ordini di portali in cemento armato costituiscono la struttura fondamentale. Gli spazi a valenza pubblica ivi presenti sono costituiti dall'atrio di ingresso, dal refettorio, dal sistema delle chiese sovrapposte, dall'aula magna, dalle scale centrali e dal complesso dei deambulatori di piano terra. Gli spazi esterni, entro la forma della pianta a H, sono giardini. - Si tratta di un'opera che ci consente di

misurare dal vero il salto operato da Manfredini nella direzione di una volontà, solo più tardi conclamata, di affievolire l'uso del "linguaggio moderno" fino a stemperarlo totalmente nell'aura neorealista, e farlo anche "altro" (da Giuliano Gresleri, "La sospensione premeditata delle forme", in Enea Manfredini, *Architetture 1939-1989*, Electa, Milano, 1989, p. 9) -.

Il progetto di restauro con destinazione universitaria mantiene le caratteristiche spaziali originarie. Il primo corpo di fabbrica e la metà est del corpo posteriore sono per l'Università (aule e uffici) mentre la metà ovest del corpo posteriore è destinata a studentato. I deambulatori e l'atrio di piano terra sono conservati, così come l'aula magna di piano primo e le scale comuni. Il refettorio dell'interrato e la Chiesa di piano terra sono trasformati in auditorium e in sala per le conferenze, mentre la cripta rimane destinata al culto.





Architectural text on the right side of the page, likely describing the building's design and construction details. The text is partially obscured by the drawing and is difficult to read.



Architectural text on the right side of the page, likely describing the building's design and construction details. The text is partially obscured by the collage and is difficult to read.